

Oggetto: manifestazione del 23 settembre 2022 - Fridays For Future

Gentile dirigente, **le scriviamo da parte di Fridays For Future Firenze**, il ramo locale del movimento internazionale per il clima.



Venerdì 6 ottobre p.v. si svolgerà lo **Sciopero globale per il clima**.

In migliaia di città, giovani e adulti manifesteranno per chiedere che la crisi climatica venga affrontata in maniera adeguata e tempestiva, come indicato dalla scienza. Anche a Firenze avrà luogo questa protesta, e prenderà la forma di un **corteo autorizzato dalla questura**, con **partenza da Piazza Dalmazia alle ore 9:00**, alla fine del quale ci riuniremo nella piazza di arrivo in vari gruppi tematici per approfondire vari aspetti della crisi climatica.

Le scriviamo per invitare anche la sua scuola ad aderire, in forma più o meno diretta a discrezione sua e del corpo docenti, facilitata dall'adesione del sindacato SISA.

Negli scorsi anni, ci siamo impegnati a diffondere consapevolezza sulla questione climatica partecipando ad incontri, lezioni e laboratori in decine di classi in varie scuole della città. Tuttavia, questo impegno sarà stato vano senza un'azione immediata per contrastare la crisi climatica. Quando si parla di clima, ragazzi e ragazze si sentono spesso dire: "sarete voi a trovare le soluzioni a questo problema". Ma ai ritmi attuali di emissioni e riscaldamento, quando fra qualche anno le persone che oggi frequentano la Scuola saranno in grado di fornire un contributo concreto alla transizione ecologica e prendere decisioni effettive, sarà ormai troppo tardi per evitare un collasso climatico. Come gli scienziati di tutto il mondo ripetono da anni, bisogna agire ora per evitare il peggio.

Abbiamo tutti avuto esperienza, in quest'estate di caldo, siccità, grandine e incendi, di quali possano essere gli effetti della crisi climatica; ne è esempio la tragedia in Emilia-Romagna. Se non saremo in grado di abbattere in fretta le nostre emissioni di gas serra, questo sarà solo l'inizio. Secondo i dati di **IPCC**, ai ritmi attuali di emissioni **abbiamo meno di 7 anni** prima che diventi inevitabile superare l'aumento di temperatura di +1,5 °C, la soglia critica da non superare. Il nuovo parlamento, d'altra parte, resterà in carica fino a 5 anni, potenzialmente "consumando" la maggior parte del tempo rimasto per agire prima che sia troppo tardi. Se esso non sarà in grado di porre in atto misure efficaci contro la crisi climatica, il significativo contributo che il nostro paese dovrebbe dare alla lotta contro la crisi climatica sarà perso, con conseguenze potenzialmente catastrofiche. E' quindi cruciale, per il bene delle presenti e future generazioni, che il tema della crisi climatica sia presente, se non centrale, sia nell'opinione pubblica che nell'educazione civica.

Con la nostra manifestazione, ci proponiamo di **restituire una voce e una possibilità di partecipazione ai/alle giovani e agli/alle studenti/studentesse**, preoccupati/e per la crisi climatica, le disuguaglianze e la povertà, le cui istanze sono inascoltate se non addirittura contrastate. Vogliamo portare all'attenzione dell'opinione pubblica quelle misure indispensabili per affrontare la crisi climatica e le gravi conseguenze della crisi energetica. Tra queste, alcune si legano anche alla scuola e alla sua accessibilità, come la proposta di **efficientamento energetico di tutte le scuole d'Italia** e quella di rendere gratuito il trasporto pubblico locale.

In occasione delle nostre manifestazioni degli scorsi anni, diverse scuole di Firenze e d'Italia hanno deciso di **giustificare l'assenza agli studenti e alle studentesse** per la giornata della manifestazione, non conteggiandola nel computo totale, per garantire loro il pieno **diritto di protestare per il proprio presente e futuro**. Le scriviamo per proporle di fare lo stesso nella sua scuola il 6 ottobre, aggiungendo a ciò il nostro invito ai docenti - pur consapevoli delle difficoltà del caso - ad **accompagnare direttamente le classi alla manifestazione, in qualità di uscita didattica**. Anche in tal caso, non si tratterebbe della prima volta. Dal momento che la manifestazione si svolge nei primi giorni dell'anno scolastico, il disagio arrecato alla didattica sarebbe minimo. E assicuriamo che **la manifestazione si svolgerà in sicurezza**.

Compatibilmente con la disponibilità dei nostri attivisti, se nelle settimane successive allo sciopero la sua scuola fosse interessata a svolgere **attività riguardo la crisi climatica** - possibilmente inquadrabili come attività di **accoglienza** e/o di educazione civica - saremmo felici di **offrire il nostro contributo** e l'esperienza che abbiamo maturato approfondendo per anni questi temi e i loro legami con le diverse discipline.

Confidiamo che diffonderà il nostro invito a tutti i docenti. Per qualsiasi chiarimento, ulteriore proposta o per concordare una collaborazione, non esitate a contattarci rispondendo a questa mail o scrivendo al numero +39 327 547 1246 (Zoe Tartaro) o +39 328 142 4056 (Edoardo Falchini)

Grazie per l'attenzione
Fridays for Future Firenze.